VENERDI'
15
MARZO
1946

LIBERTA'
QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 64 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22, Economici: tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Un vasto piano di ricostruzione nelle zone devastate dalla guerra

21.800 case daranno alloggio a 110 mila senza tetto

ROMA, 14 marzo.

Un vasto programma di costruzioni e riparazioni edilizie che nella prima fase dei lavori prevede la costruzione di 1800 case, sufficienti per dare alloggio a circa 10 mila persone e la riparazione di almeno 20 mila case danneggiate, sufficienti per accogliere altre 100 mila persone, verrà iniziato nelle zone devastate dalla guerra dell'Emilia, Toscana, Lazio e Abruzzi. Questo piano mira a dare ai profughi ed ai senza tetto, una abitazione stabile e sarà svolto dal centro autonomo soccorsi ai senza tetto.

Il piano verrà finanziato per l'importo di un miliardo di lire dal «fondo assistenziale e riabilitazione» costituito dai ricavati delle vendite in Italia delle forniture assegnate gratuitamente dall'UNRRA al Governo italiano e che ammonterà prevedibilmente sui 90-100 miliardi di lire.

Il finanziamento del programma avverrà anche mediante contributi governativi. L'UNRRA fornirà una parte dei materiali, dei macchinari e delle attrezzature necessarie per le costruzioni e provvederà al trasporto dei medesimi materiali. I lavori verranno eseguiti per il tramite delle locali organizzazioni cooperative o da costruttori locali a prezzi di concorso e con l'aiuto, quando ciò sia possibile, dei futuri proprietari delle case da costruire o da riparare.

Nella "Gazzetta Ufficiale„

Un decreto sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali

ROMA, 14 marzo

La «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato un decreto legislativo luogotenenziale che porta modificazioni ed aggiunte al decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946 n. 1, sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva.

Il Convegno nazionale del commercio con l'estero si è concluso

MILANO, 14 marzo.

Il Convegno nazionale per il commercio estero si è concluso oggi con la votazione delle mozioni presentate dalla commissione tecnica che ha esaminato e riassunto i lavori. La prima mozione chiede: 1) Che le liste delle merci di vietata esportazione ed importazione vengano mantenute in vigore fino a che ciò sia imposto dalle condizioni eccezionali del Paese; 2) Che venga messa a disposizione dell'esportazione la maggior parte della valuta ricavabile dalle esportazioni, da utilizzare per i pagamenti relativi alle importazioni ammesse; 3) Che gli accordi commerciali di clearing vengano limitati ai casi indispensabili; 4) Che le compensazioni private siano agevolate sveltendone la procedura con decentramente regionale per l'approvazione: 5) Che sia adottata una politica economica intesa a facilitare i finanziamenti esteri occorrenti per la ricostruzione nazionale e per il potenziamento dell'attività produttiva esportatrice

L'ultima mozione chiede l'abolizione del decreto che vieta l'acquisto di immobili e di quote azionarie da parte di stranieri e invita il Governo ad emanare provvedimenti che favoriscano le riprese del turismo in Italia.

Chiamata alle armi dei '24

Delegazione del F. d. G. ricevuta da Amendola

ROMA, 14 marzo.

L'Ufficio stampa della presidenza comunica: Ieri mattina alla presenza del Consiglio, è stata ricevuta dal sottosegretario Amendola una Delegazione del «Fronte della Gioventù» che si è fatta interprete delle aspirazioni dei giovani per quanto si riferisce alla prossima chiamata alle armi della classe 1924.

Una vertenza risolta

I giornali torinesi riprendono le pubblicazioni

TORINO, 14 marzo.

L'Associazione della stampa subalpina comunica:

«La vertenza tra gli editori e i giornalisti torinesi che ha causato ieri la sospensione della pubblicazione di tutti i quotidiani, è stata composta. In conseguenza da oggi 15 marzo i giornali di Torino riprenderanno la pubblicazione».

Sono attesi 400 prigionieri italiani provenienti dall'U.R.S.S.

ROMA, 14 marzo.

Il Ministero dell'Assistenza post-bellica, comunica che sono stati segnalati in transito da Budapest 400 nostri ex prigionieri già appartenenti all'Armir, i quali rimpatriano dall'U.R.S.S. via Vienna-Tarvisio-Udine.

Il ministro Gasparotto ha già impartito disposizioni per l'accoglimento e l'assistenza degli ex prigionieri in questione.

Quasi 5 mila cavalli venduti alla Fiera di Verona

VERONA, 14 marzo.

Si è concluso ieri sera la «Fiera dei cavalli» con un complesso di contrattazioni di quasi mezzo miliardo di lire, essendo stato venduto il 75 per cento degli oltre seimila cavalli presentati.

Continua intanto la Fiera agricola, che ha una forte affluenza di frequentatori, non ostante il tempo non sempre favorevole.

Oggi Consiglio dei Ministri

Il caso Patrissi ancora insoluto

ROMA, 14 marzo

Domani mattina si riunirà a palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on De Gasperi.

Il Consiglio si occuperà dell'amnistia e dell'indulto per i reati militari. L'amnistia, secondo il progetto si applicherà a tutti i reati militari diversi da quello dell'assenza dal servizio pubblico con una pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni o superiore quando chi ha commesso il reato abbia successivamente ottenuta una ricompensa al valore, una promozione, una mutilazione ecc. Il condono è previsto per anni cinque Per l'assenza dal servizio l'amnistia si applicherà a coloro che si sono spontaneamente presentati prima del primo maggio 1945.

Oltre agli annunciati due provvedimenti riguardanti i reduci (concorsi ed aliquote di assunzione) figurano all'ordine del giorno diversi altri provvedimenti fra cui i seguenti: indulto per alcuni reati di mancato conferimento agli ammassi nei territori occupati dai tedeschi; disposizioni sul personale giudiziario; esenzione dai dazi doganali per le merci offerte in dono alla Croce Rossa italiana; nuove disposizioni per la revisione dei prezzi contrattuali; norme integrative a quelle sullo sblocco delle aziende e dei beni sequestrati ai sudditi delle Nazioni Unite; istituzione degli uffici dell'Avvocatura dello Stato a Perugia e a Potenza.

La Commissione lavoro e previdenza sociale, riunitasi stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Di Vittorio presente il ministro del Lavoro Barbareschi, ha continuato l'esame dello schema di provvedimento legislativo concernente le modifiche alle norme che regolano la composizione degli organi amministrativi dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale. Per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, la commissione ha proposto di aumentare il numero dei rappresentanti dei lavoratori da dodici a diciotto inclusi, fra gli altri, un rappresentante dei medici ospedalieri dipendenti e uno degli impiegati dall'Istituto stesso.

Dopo due rinvii per la mancanza del numero legale, ha avuto luogo oggi a Montecitorio la riunione della commissione affari politici e amministrativi presieduta dall'avv. Morandi per l'esame del provvedimento concernente la revoca del prof Emidio Patrissi da componente della Consulta nazionale. Dopo ampia discussione, la commissione ha votato un o. d. g. in cui, rinnovata la deplorazione della Consulta verso il prof Patrissi, è detto che «il provvedimento di revoca deve avere la stessa forma del provvedimento di nomina» Pertanto il provvedimento è rinviato al Governo.

La situazione internazionale

Truman è ottimista e Eden no

LONDRA, 14 marzo.

Il Presidente Truman ha dichiarato questa sera alla sua conferenza stampa di non essere allarmato per l'attuale situazione internazionale. «Io credo — egli ha detto — che la situazione non sia così gravida di pericoli come tanti pensano». Tuttavia egli ha evitato di rispondere a domande precise sull'attuale stato delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

In risposta a varie domande, il Presidente ha dichiarato di non aver piani per un nuovo incontro dei tre Grandi, di non aver ricevuto alcuna comunicazione personale da Stalin circa l'attuale crisi diplomatica; di non sapere altri particolari sui movimenti delle truppe sovietiche in Persia a proposito dei quali egli sa soltanto quello che ha letto sui giornali; di non poter commentare l'attacco di Stalin a Churchill poichè non legge il russo e non sa se le relazioni pubblicate siano corrette; di non poter confermare nè commentare la dichiarazione attribuita all'ex ambasciatore americano a Mosca Harriman secondo cui «la Russia sta soltanto bluffando»; di esser certo che il Consiglio di sicurezza si riunirà a New York il 25 marzo; di sperare di poter essere presente all'apertura del Consiglio stesso sebbene ciò dipende dalle circostanze.

Truman ha infine smentito per la seconda volta con la massima energia le voci di divergenze tra lui stesso e il ministro degli Esteri Byrnes. Di tali divergenze — egli ha detto non ve ne sono mai state e spero non ve ne saranno mai.

L'ex ministro degli Esteri Anthony Eden ha dichiarato oggi ai Comuni nel corso del dibattito sugli effettivi dell'Esercito: «Confesso che nove mesi fa non avrei mai pensato che la situazione internazionale avrebbe potuto arrivare al punto al quale è oggi Ciascuno di noi è penetrato da un senso di disillusione, anzi di vero dolore per la così grave minaccia che pesa ora sulla comprensione e sull'amicizia tra gli Alleati, comprensione ed amicizia che pure furono volute e promosse da tutti nell'ora della prova. Noi tutti preghiamo perchè la fase attuale non duri e perchè i milioni di morti di tutti i Paesi alleati possano veder realizzato l'ideale per cui combatterono e dettero la vita: un mondo nel quale gli uomini possono vivere insieme in amicizia, in libertà ed in pace».

Il nuovo rappresentante dell'Egitto nell'O.N.U.

IL CAIRO, 14 marzo.

E' stato annunciato ieri che Hefez Afifi Pascha, che fu Ambasciatore egiziano a Londra dal 1934 al 1936, è stato nominato rappresentante permanente dell'Egitto nell'ONU. Il ministro egiziano a Washington Mahmoud Hassan Pascha, lo sostituirà nella commissione per l'energia atomica.

La Svizzera rinuncia ai diritti extraterritoriali in Cina

LONDRA, 14 marzo.

La radio Svizzera ha annunciato ieri sera che l'Ambasciatore cinese a Ginevra e il Capo del Dipartimento politico svizzero, hanno firmato un accordo in base al quale la Svizzera rinuncia ai suoi diritti di extraterritorialità in Cina.

Industrie tedesche e giapponesi all'asta

BERNA, 14 marzo.

Si apprende da New York che il Governo americano ha creato un nuovo ufficio che si occuperà della vendita delle attrezzature industriali tedesche e giapponesi. Gli industriali americani che desiderano acquistare tali attrezzature per sfruttarle sul posto o trasferirli in altri paesi dovranno rivolgersi a questo nuovo ufficio. Gli americani possono acquistare non soltanto fabbriche che si trovano in Germania o in Giappone, ma anche attrezzature tedesche e giapponesi situate in paesi neutrali. Numerose ditte hanno già presentata domanda per ottenere le attrezzature tedesche delle fabbriche di tessuti, di prodotti chimici e di strumenti ottici.

Il Governo reputa che nei prossimi due anni le ditte americane potranno acquistare un complesso di impianti di fabbriche tedesche per un valore industriale fra 500 milioni e due miliardi di dollari.

I movimenti di truppe russe in Persia

Mosca smentisce e Washington riafferma le notizie

LONDRA, 14 marzo.

Radio Mosca ha trasmesso questa sera un comunicato «Tass» in cui si afferma che le notizie relative a movimenti di truppe sovietiche in Persia non corrispondono alla realtà. «La stampa americana — dice il comunicato — ha pubblicato un annuncio del Dipartimento di stato secondo il quale sarebbero in corso movimenti di unità militari sovietiche attraverso Tabriz verso Teheran in direzione della frontiera occidentale dell'Iran. La «Tass» è autorizzata a dichiarare che il suddetto annuncio non corrisponde a realtà».

Le Ambasciate persiane di Londra e Washington hanno annunciato di non essere a conoscenza di movimenti di truppe russe in Persia.

Nuova dichiarazione del Dipartimento di Stato

Invece il Dipartimento di stato americano ha annunciato oggi che da fonte degna di fiducia stanno pervenendo al Dipartimento stesso ulteriori notizie circa continui movimenti di truppe sovietiche in Persia. Queste notizie — continua l'annuncio — confermano i fatti a cui si riferisce la recente nota di protesta americana e non sembrano tali da motivare alcun cambiamento dell'atteggiamento già assunto a questo riguardo Nessuna risposta è pervenuta ancora alla nota stessa nè a quella sulla Manciuria. Nei circoli diplomatici di Washington nondimeno, si può notare questa sera una leggera diminuzione di tensione Negli ambienti responsabili americani trova generalmente credito l'opinione, che si ritiene diffusa anche negli ambienti ufficiali di Londra, secondo cui alle attività dell'Esercito rosso nel vicino oriente non andrebbe attribuita una eccessiva importanza. Un osservatore diplomatico riassumeva così la situazione questa sera: «Stiamo ancora con la sigaretta accesa in un deposito di dinamite ma sembra che la dinamite possa risultare molto umida»

Il Presidente Truman ha avuto oggi una consultazione con l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Harriman, il quale ha esposto ieri alla commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, riunita in sessione segreta, le sue vedute circa i possibili scopi russi. Il Presidente ha avuto poi un colloquio di mezz'ora con Byrnes con il quale si era già consultato ieri

A causa della contraddittorietà delle notizie che pervengono dalla Persia, la situazione viene considerata oggi con cautela ancora maggiore. Le discussioni ufficiali — a quanto si apprende — vertono su due punti principali: 1) opportunità che la Delgaezione americana sollevi la questione dinanzi al Consiglio di sicurezza; 2) possibilità di un nuovo incontro dei ministri degli Esteri dei tre Grandi. La possibilità di un nuovo incontro dei tre Grandi stessi non viene confermata ufficialmente.

Secondo gli ambienti diplomatici di Washington cui si deve la prima rivelazione di una nuova penetrazione russa in Persia, non si prevedono drammatici sviluppi diplomatici tra breve Si ritiene del pari improbabile un tentativo di inscenare in Persia un colpo di stato di sinistra appoggiato dalle truppe sovietiche Si è invece propensi a credere che il Governo di Ghavam Sultaneh darà prova di maggiore condiscendenza verso la politica sovietica. Dalle notizie relative ai movimenti delle truppe sovietiche non si capisce ancora fino a qual punto i movimenti stessi abbiano come scopo di rafforzare le truppe che già si trovano in Persia.

Si auspica un nuovo incontro dei tre Grandi

In attesa che venga chiarito questo punto, gli ambienti diplomatici di Washington esprimono rincrescimento per il fatto che il Dipartimento di Stato abbia preso ufficialmente e pubblicamente conoscenza di notizie ancora poco precise. L'azione del Dipartimento di stato ha però servito a far sentire più vivo il desiderio di un prossimo incontro fra i tre Grandi

Si ritiene generalmente che un incontro siffatto gioverebbe a spezzare il «circolo vizioso» di note che Washington, Londra e Mosca si stanno scambiando nella presente atmosfera di tensione accentuata dalla stampa. Infatti la notizia circa l'attività dell'Armata rossa in Persia è stata pubblicata sotto titoli sensazionali dai giornali americani i quali si esprimono con sempre maggiore franchezza nei loro apprezzamenti sulle relazioni con la Russia.

Una corrispondenza da Washington dell'autorevole organo finanziario «Wall Street Journal» reca: «I diplomatici americani debbono essere energici nei confronti della politica russa e saper unire molta fermezza a sentimenti amichevoli Potrà diventar necessario che i funzionari del Dipartimento di stato informino di tanto in tanto i russi che noi siamo veramente decisi ad opporci contro qualsiasi mossa atta a mettere in pericolo ciò che i nostri diplomatici definiscono «la sicurezza degli Stati Uniti e della Gran Bretagna». La principale premessa — continua il giornale — sulla quale il Governo basa la sua nuova politica di fermezza è il convincimento che la Russia sia decisa ad espandersi politicamente ed economicamente fino al punto che Stati Uniti e Gran Bretagna potranno tollerare senza far la guerra Un'altra premessa importante della politica estera americana è che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si sosterranno a vicenda con la forza militare e non permetteranno alla compagna sovietica di indebolire la loro capacità difensiva bellica Sotto questo aspetto, l'alleanza anglo-americana suggerita da Churchill è già in atto e continuerà ad essere».

Bevin ai Comuni

Dal canto suo il «News York World Telegram» scrive: «Non sarà la voce grossa a impressionare Mosca: se gli Stati Uniti non sono forti, la Russia non darà loro ascolto». Inoltre nel corso di un'intervista il deputato repubblicano Ralph Ovinn di New York ha detto: «La Russia non è più nostra alleata. Noi stiamo combattendo contro i suoi tentativi di dominare politicamente, diplomaticamente ed economicamente il mondo così come avremmo dovuto opporci nel 1939 alla minaccia nazista. Dovremmo rafforzare la nostra potenza militare, specialmente la nostra aviazione»

«E' semplicemente assurdo immaginare che gli Stati Uniti entrino in guerra con la Russia nei deserti persiani», scrive oggi il *New York Tribune*.

«Le notizie che giungono dalla Persia — prosegue il giornale — non giustificano i titoli con i quali vengono posto in evidenza. Il nostro Paese non ha alcun interesse particolare per appoggiare il retrogrado e corrotto governo persiano»

Il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha dichiarato oggi ai Comuni: «Come la Camera sa il Governo britannico ha chiesto al Governo sovietico schiarimenti circa le sue intenzioni riguardo al ritiro delle truppe russe dalla Persia. Ho ricevuto, d'altra parte, una richiesta di schiarimenti in cui si chiede se sia intenzione del Governo britannico di dislocare di nuovo truppe britanniche in Persia. Nessuna decisione in questo senso è stata presa dal Governo britannico nè esso ha preso alcun provvedimento per aprire dei negoziati con il Governo persiano per il ritorno delle truppe britanniche in Persia. Io affermo che noi abbiamo ricevuto le più categoriche assicurazioni da parte del Generalissimo Stalin e del Governo sovietico che l'integrità della Persia sarebbe stata rispettata e che l'Unione Sovietica non ha intenzione di intraprendere un'azione aggressiva contro questo Paese. Nella sua risposta alla nota da noi inviata nel novembre scorso a proposito delle notizie di interventi sovietici negli affari interni della Persia il ministro degli Esteri sovietico ebbe a dichiarare: «Per quanto riguarda il riferimento fatto nella vostra lettera al trattato tripartito del 1942 ed alla dichiarazione tripartita di Teheran, si afferma che in conformità a questo trattato ed a questa dichiarazione il Governo sovietico persegue invariabilmente una politica di rispetto per la integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Iran».

Inoltre durante la riunione londinese del Consiglio dei ministri degli Esteri, allorchè venne discusso il ritiro delle truppe britanniche e sovietiche dalla Persia, mi fu esplicitamente dichiarato da Molotov che non esisteva alcuna divergenza di vedute circa la data entro la quale le truppe alleate avrebbero dovuto essere ritirate in base al trattato, vale a dire il 2 marzo 1946, sei mesi dopo la firma dello strumento di resa giapponese. In una lettera con cui si conchiudeva uno scambio di corrispondenza su questo soggetto e il cui contenuto venne da me comunicato a questa Camera, Molotov mi invitava a tenere presente l'eccezionale importanza che il Governo sovietico annetteva allo stretto adempimento dei suoi obblighi. E' difficile per il Governo britannico comprendere la presente politica della Russia sovietica in questa questione ed è ancora più difficile per noi credere che tutte le suddette assicurazioni non vengano ora adempiute. Stiamo ora attendendo la risposta del Governo sovietico ad una richiesta di schiarimenti da noi indirizzatagli. Quando il Governo britannico si associò alla mozione del 13 gennaio del Consiglio di sicurezza, secondo cui diretti negoziati avrebbero dovuto essere intrapresi tra i Governi sovietico e quello persiano, esso lo fece in base alla ovvia presunzione che l'obbligo di ritirare le truppe alleate dalla Persia entro il 2 marzo, derivante dal trattato esistente, sarebbe stato adempiuto. Il Governo britannico deplorerebbe qualsiasi soluzione che apparisse strappata al Governo persiano per mezzo di pressioni mentre le truppe sovietiche occupano ancora una parte della Persia».

LA QUESTIONE SPAGNOLA

Gli Stati Uniti rifiutano l'appoggio alla nota francese

Negrin giunge a Parigi alla chetichella

MADRID, 14 marzo.

Il testo della nota degli Stati Uniti alla Francia, in cui viene rifiutato l'appoggio alla proposta francese di sottoporre il caso spagnolo al Consiglio di sicurezza, è stato pubblicato dalla stampa spagnola con grandi tagli. Sono stati completamente lasciati fuori il quarto ed il quinto paragrafo in cui gli Stati Uniti richiamano le dichiarazioni di San Francisco, di Potsdam e dell'O.N.U. sulla Spagna e ripetono che il popolo spagnolo deve assumere l'iniziativa per provocare un cambiamento di regime. Nel suo commento il giornale *ABC* dice: «E' giusto riconoscere la moderazione con cui è scritto il documento»

Il Ministri Bidault nel suo Sommario inviato a Washington richiamava l'attenzione sull'art. 39 della Carta dell'O.N.U. In base a tale articolo il Consiglio di sicurezza quando riconosca l'esistenza di una minaccia per la pace, deve decidere le misure da prendere a garanzia della pace stessa.

Se il Consiglio, è detto nella nota, riconosce che il Governo di Franco costituisce un ostacolo alla pace internazionale, esso può applicare l'articolo 41 della Carta stessa che prevede la rottura delle relazioni economiche e diplomatiche e la sospensione delle comunicazioni. Si apprende inoltre da Parigi che il dott. Juan Negrin è giunto inaspettatamente a Parigi ieri sera a tarda ora, evitando le accoglienze ufficiali precedentemente preparate per lui. Ci giunge pure notizia da Berna che duemila persone convocate dai sindacati ginevrini del partito socialista e del Partito del lavoro di Nicole, hanno votato ieri a Ginevra un ordine del giorno nel quale hanno chiesto al Consiglio federale di rompere i rapporti diplomatici ed economici con la Spagna franchista.

Noel Baker ha lasciato Londra

LONDRA, 14 marzo.

Prima di partire in aereo per l'America, dove si reca a partecipare alle riunioni del Consiglio dell'Unrra che avranno inizio domani ad Atlantic City, il Ministro di Stato Philip Noel Baker ha ieri dichiarato che uno dei principali argomenti all'ordine del giorno sarà lo studio dei mezzi per render meno dura la carestia mondiale. Dato che i rifornimenti sono inadeguati alle necessità, l'Unrra dovrà ridurre i suoi aiuti a vari paesi in confronto del previsto, a meno che non si cerchi di produrre di più.

Herriot e la libertà di stampa

PARIGI, 14 marzo.

In un discorso sulla libertà di stampa tenuto ieri alla Assemblea Costituente francese, E. Herriot, capo del partito radicale socialista, ha definito «infame» l'attuale sistema in base al quale, per la pubblicazione dei giornali, si richiede una licenza governativa, affermando che esso ricorda «le più pure tradizioni della reazione del diciannovesimo secolo».

Facendo rilevare che i gruppi politici minori mancano di mezzi di espressione, egli ha detto: «Nelle ultime elezioni noi abbiamo dovuto affrontare con sciabole di legno un nemico armato di mitragliatrici. Noi domandiamo giustizia». Si apprende inoltre che Gaston Deferre, segretario di Stato per le informazioni, ha dichiarato alla Assemblea francese, che il Partito comunista francese possiede e controlla nelle provincie, un numero di quotidiani due volte maggiore di qualunque altro partito. Egli ha precisato che nelle provincie vi sono 52 quotidiani comunisti, 24 socialisti, 27 cattolici progressisti e 24 radicali.

A lire 450 al chilo?

La carne artificiale ci toglierà dagli impicci

BERNA, 14 marzo.

Verrà iniziato quanto prima in Cecoslovacchia, secondo quanto riferiscono da Praga, la fabbricazione di carne artificiale. Il processo di fabbricazione era stato messo a punto già sotto l'occupazione da parte dei chimici della facoltà di medicina di Praga ma venne tenuto segreto affinchè i tedeschi non lo potessero utilizzare.

Il vice Questore di Milano ha tentato di suicidarsi segandosi la gola

MILANO, 14 marzo.

Il Vice Questore Beltrame, arrestato ieri e rinchiuso a San Vittore, la scorsa notte ha tentato di togliersi la vita segandosi la gola ed i polsi con una lametta di rasoio. Le sue condizioni sono gravi per il molto sangue perduto.

Grave scandalo al Tribunale di Roma

ROMA, 14 marzo.

La squadra investigativa dei carabinieri, dopo lunghe indagini è riuscita a far luce su un altro grave scandalo verificatosi al Tribunale di Roma. Si tratta di una serie di atti criminosi diretti a favorire, attraverso un illectoi traffico di corrispondenze, i detenuti e i loro amici di fuori, nonchè di alterare i dati dei processi istruttori. Uno dei responsabili è risultato essere il cancelliere G. Noilla, il quale, mediante l'esborso di ingenti somme di denaro, si prestava, con la complicità di altri, a tali manovre. Egli è stato arrestato e questa notte nelle camere di sicurezza della caserma di S Lorenzo in Lucina, dove era trattenuto, ha tentato d'impiccarsi sfacendo le fodere del suo cappotto e facendo una specie di corda che fissava all'inferriata della cella. Oltre a costui vi sono altri arrestati fra cui una donna L Pe[illegible]ino e il prof. Italo Toscani ambedue imputati di corruzione.

I fratelli dell'assassinato giustiziano i colpevoli fucilandoli in piazza

RIETI, 14 marzo.

Due giorni fa i carabinieri di Amatrice arrestarono due contadini. Gli arrestati dovevano rispondere di numerose rapine perpetrate nella zona e di un omicidio nella persona del contadino Domenico Focaroli residente a Bordone. Il delitto era stato compiuto a scopo di furto.

Ieri improvvisamente si presentavano davanti alla Caserma, dove i due assassini erano rinchiusi, due fratelli dell'ucciso, chiedendo di parlare con il comandante. Non appena aperta la porta un centinaio di individui, irrompeva nell'edificio e, immobilizzati i carabinieri presenti prelevavano dalle celle i due assassini allontanandosi con loro su camions.

I due delinquenti venivano trasportati a Bordona e, nella piazza principale, dopo sommario processo giustiziati.

L'unica autocorriera postale che unisce Catania a Troina e Cerani, è stata aggredita in contrada Spano da 10 malviventi bendati, armati di mitra, pistole, bombe a mano. I malviventi facevano scendere tutti i viaggiatori che poi depredavano completamente di quanto possedavano.

Churchill parlerà oggi sulle ripercussioni del suo discorso

Il generale Smuts ritiene che Stalin abbia male interpretato le dichiarazioni di Fulton

NEW YORK, 14 marzo.

(*Reuter*) - Secondo quanto informa la *Mutual Broadcasting Company* ad un pranzo ufficiale che verrà offerto venerdì dalla città di New York, Winston Churchill si intratterà «sugli ultimi sviluppi» in relazione al suo discorso di Fulton.

Le dichiarazioni di Stalin alla *Pravda* hanno provocato una immediata reazione alla seduta odierna della borsa di Londra in cui si è avuta una sensibile contrazione del volume d'affari unita a una marcata tendenza al ribasso. I titoli esteri, cedenti in apertura, hanno successivamente riguadagnato quota. Rispondendo al «leader» nazionalista D F. Malan, che aveva citato il discorso di Churchill a sostegno di una sua affermazione secondo cui il mondo sarebbe minacciato dal comunismo e la Russia sarebbe la principale nemica delle Potenze occidentali, il gen. Smuts, Primo Ministro dell'Unione Sud-africana, ha dichiarato oggi alla Camera di ritenere che sia il Generalissimo Stalin che i nazionalisti sud-africani abbiano errato nella interpretazione del discorso di Fulton. «Io ho la più alta opinione di Churchill e della sua condotta di prima e di durante la guerra: esiterei quindi ad attribuirgli delle idee capaci dicondurre ad una terza guerra mondiale. Dubito che il discorso di Churchill, preso nel suo insieme, faccia intravedere idee di tal fatto. D'altra parte — ha proseguito Smuts — anche Stalin ha espresso un ragionevole punto di vista quando ha detto che, essendo stata la Russia aggredita dalla Germania attraverso gli Stati danubiani, essa non può non preoccuparsi che in questi Paesi vengano istituiti dei Governi a lei amici. Ciò non significa -- ha aggiunto Smuts — che la Russia si stia preparando alla guerra. Non bisogna giungere tanto avventatamente a conclusioni del genere».

Tutti i giornali britannici danno molto rilievo alle dichiarazioni di Stalin alla *Pravda* che, secondo il *Manchester Guardian* aprono un nuovo e forse grave capitolo dei rapporti internazionali.

I cinesi accresceranno le guarnigioni in Manciuria

CHUNG-KUNG, 14 marzo.

Il gen. Li U Fai ha dichiarato che il Governo ha in Manciuria 100 mila uomini ed intende inviare altre sette armate. Egli ha inoltre affermato che i russi hanno rifiutato di dare informazioni sul numero dei prigionieri di guerra giapponesi in Manciuria ed ha aggiunto che anche il gen. Mac Arthur lo ignora.

L'Agenzia centrale cinese di notizie ha da Mukden che gli ultimi distaccamenti dell'Armata rossa, con a capo il gen. Kovtoun Stankevitch, hanno lasciato la città martedì notte, dopo averla occupata per 6 mesi e 23 giorni.

L'Agenzia centrale cinese controllata dal Governo, dando notizia oggi degli scontri di Mukden, informa che bande armate non identificate hanno tentato di distruggere edifici pubblici ma sono state respinte da appartenenti all'Esercito nazionale, molti dei quali sono rimasti uccisi o feriti.

Mukden e i suoi sobborghi — aggiunge l'agenzia vengono controllati da forti contingenti militari del Governo.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Goering si autodifende con la solita tracotanza e si duole di non essere riuscito a bombardare l'America

NORIMBERGA, 14 marzo.

Nella seduta odierna, Hermann Goering ha svolto la sua deposizione. Alla domanda del suo difensore dott. Otto Stahmer se i nazisti fossero stati disposti a servirsi di qualsiasi mezzo per portare al potere il proprio partito, Goering ha risposto che essi erano pronti a raggiungere il loro scopo se necessario, anche con la rivoluzione ma ha aggiunto che al ritorno di Hitler dal carcere nel 1924 fu deciso «di procedere con mezzi legali come facevano gli altri partiti». Goering ha quindi negato di aver fatto parte delle «SS».

Difendendo il sistema nazista, Goering ha affermato che il principio della dittatura non era in vigore soltanto in Germania ed ha aggiunto: «la Russia non sarebbe sopravvissuta senza il principio della dittatura». A proposito dello scioglimento delle organizzazioni sindacali in Germania, Goering ha affermato che esse avevano stretti legami col partito comunista e che pertanto non era possibile la loro sopravvivenza nel nuovo ordinamento statale. Ai lavoratori fu tuttavia data piena libertà «nell'ambito del fronte del lavoro».

A proposito del putsch di Roehm e della sua violenta repressione nel 1934, Goering ha detto: «mentre mi preparavo a muovere contro i gruppi di Roehm nella Germania settentrionale, Hitler si recò in Baviera e arrestò personalmente Roehm e gli altri capi».

Nel quartier generale di Roehm a Berlino furono scoperte più mitragliatrici di quante ne avesse a sua disposizione tutta la polizia». «Il numero delle vittime — ha aggiunto Goering — venne assai esagerato «a quanto posso ricordare esse furono in tutto 72 o 76».

A proposito dei rapporti tra il nazismo e la chiesa, Goering ha dichiarato che Hitler mantenne un atteggiamento «assolutamente generoso» in quanto egli riconosceva la necessità della chiesa.

A proposito dei provvedimenti che i nazisti furono «costretti» a prendere contro gli ebrei, Goering ha affermato che dopo la prima guerra mondiale la vita economica della Germania era quasi esclusivamente diretta dagli ebrei responsabili — secondo Goering — di aver abbassato il livello dell'arte e della cultura tedesca.

Goering ha fatto poi alla Corte delle dichiarazioni dettagliate sulla sua opposizione al «pogrom» antiebraico di Monaco del 1938 di cui ha accusato Goebbels di essere stato il promotore. A proposito delle leggi antiebraiche, Goering ha dichiarato che egli accetterà la responsabilità di tutte quelle che recano la sua firma ed ha aggiunto: «io non intendo nascondermi in nessun modo dietro il fuehrer».

Difendendo la politica di riarmo della Germania, Goering ha dichiarato che i tedeschi sapevano che la Russia ed altri Paesi stavano armandosi contro la Germania e che quindi era essenziale fare altrettanto per poter salvaguardare la propria sicurezza.

Egli ha quindi affermato di aver avuto speranza di poter costruire bombardieri con autonomia di volo tale da poter colpire i centri di produzione bellica americani. «Io sono responsabile del riarmo aereo, dell'addestramento e dello spirito degli uomini della luftwaffe — ha aggiunto Goering — io ho fatto tutto il possibile per aver una potente aviazione tedesca».

Egli ha ammesso quindi la propria diretta responsabilità in molte azioni compiute dalla Germania e particolarmente dell'anschluss con l'Austria

Goering ha poi affermato che la Gran Bretagna e la Francia fecero delle vaghe offerte di concessioni alla Germania in Austria per il caso che il reich avesse collaborato nell'applicazione delle sanzioni all'Italia al tempo della guerra etiopica. Goering ha però aggiunto che tali offerte erano troppo poco concrete per essere accettate.

Amministrative

Altri risultati

La maggioranza della D. C. in 168 comuni e dei Socialcomunisti in 121

ROMA, 14 marzo.

Ecco altri dati delle elezioni comunali:

ENNA: repubblicani 16, socialcomunisti azionisti 5, democristiani 6, combattenti 4, uomo qualunque 3, demolaburisti 2, reduci 4; TAVERNA (Catanzaro): democristiani e qualunquisti 12, comunisti 3; OSTRA VETTERE (Ancona): democristiani 16, socialisti comunisti 4; MASSIGNANO (Ascoli Piceno): gruppo indipendenti 11, socialisti 4; TURI (Bari): liberali democratici demolaburisti e qualunquisti 16, socialisti e azionisti 4; FIORENZUOLA D'ADDA (Piacenza): socialcomunisti 24, democristiani 6; JENNE (Roma): democristiani 12, socialcomunisti 3; GROTTOLELLA (Avellino): liberali 12, democristiani 3; SANTONOFRIO (Catanzaro): gruppo aratro 16, gruppo croce 4.

I risultati provvisori delle elezioni amministrative fino alle ore 18 di questa sera in 414 comuni, secondo i dati forniti dall'ufficio elettorale del Ministero dell'Interno sono: Democrazia Cristiana comuni 168; Socialcomunisti comuni 121; Repubblicani comuni 8; Liberali comuni 17; Democrazia del lavoro comuni 11; Azionisti comuni 1; Uomo qualunque comuni 3; Concentrazione destra comuni 9; Indipendenti e liste incerte comuni 76. — Totale comuni 414.

Gli accordi di Bratton Woods

La Danimarca ammessa alla Banca e al fondo internazionale

SAVANNAH, 14 marzo.

(Reuter) - Il comitato direttivo della Banca e del fondo monetario internazionale ha ieri deciso di ammettere la Danimarca come membro della Banca e del fondo stesso. La quota della Danimarca è stata fissata in 68 milioni di dollari.

Sono state ricevute le richieste di partecipazione dell'Italia, della Siria e del Libano

La proposta secondo la quale alla Russia e agli altri Paesi che non hanno ancora ratificato l'accordo di Bretton Woods dovrebbero essere concessi più di 6 mesi di tempo per procedere alla ratifica e per diventare membri della Banca e del fondo è stato deferito alla commissione. E stato inoltre deciso che il comitato esecutivo in cui sono rappresentate 12 nazioni potrà sempre venir consultato fra una riunione e l'altra del comitato direttivo e che esso si occuperà solamente di questioni procedurali e sarà chiamato d'ora in poi «comitato per la procedura».

In America ci sarà il servizio militare obbligatorio?

WASHINGTON, 14 marzo

(Reuter) In una riunione segreta della commissione parlamentare per gli affari militari, il ministro della Guerra americano Robert Patterson si è dichiarato fautore del servizio militare obbligatorio ponendo in rilievo la necessità di «assumere una forte posizione militare nel mondo tuttora sconvolto»

Egli ha rivelato che secondo i progetti al primo luglio 1947 l'Esercito si dovrebbe comporre di un milione e 70 mila uomini fra ufficiali e soldati il che comporta una riduzione di 500 mila uomini in confronto agli effettivi previsti per il 1 luglio 1946.

Una dimostrazione slovena sciolta dagli Alleati a Trieste

Nessun movimento di truppe italiane nella Venezia Giulia

TRIESTE, 14 marzo.

(*Reuter*) - La Polizia militare britannica ha sciolto ieri una dimostrazione inscenata da circa 200 persone davanti alla sede del Partito liberale e italiano al grido di «Tito Tito». Quando la Polizia britannica giunse sul posto, alcuni degli astanti applaudirono gridando «Viva l'Italia».

Non risulta vi sia stata nessuna vittima.

A quanto sembra la dimostrazione è dovuta al fatto che vi era stato in precedenza chi aveva cantato inni italiani davanti alla sede del Partito liberale alle cui finestre sventola il tricolore senza la stella di Tito. La gioventù italiana era stata tutto il giorno in fermento perchè era irritata coi capi che avevano dato ordine di non rispondere con contro dimostrazioni alle dimostrazioni jugoslave.

Terminato lo sciopero generale in seguito all'ordine impartito dai comunisti sloveni i pubblici servizi hanno ieri funzionato e i negozi sono stati riaperti.

Boris Kraigher, una delle figure più in vista dell'organizzazione annessionista slovena, parlando oggi ai giornalisti stranieri ha reclamato il completo possesso della Venezia Giulia da parte della Jugoslavia. Egli ha detto che le organizzazioni slovene hanno sottoposto un memorandum circa la loro richiesta alla Commissione d'inchiesta ora sul posto. Lo sciopero generale di Trieste — ha detto Kraigher — è stato soltanto sospeso e potrà essere ripreso in qualunque momento.

Egli ha affermato che il col. Robertson, vice capo del Governo Militare di Trieste, ha «apertamente minacciato» il comitato organizzatore dello sciopero prendendo i nomi e gli indirizzi dei componenti e dichiarando che li riteneva personalmente responsabili.

Il Ministero della Guerra comunica: «Alcuni quotidiani hanno pubblicato notizie circa presunti movimenti di divisioni italiane verso la Venezia Giulia. Il Ministero della Guerra comunica che tali notizie sono destituite di fondamento.

La giornata di ieri è trascorsa in completa calma. Verso sera, dopo le 20, vi sono stati dei tafferugli fra gruppi di studenti italiani ed elementi comunisti filo jugoslavi all'inizio del viale XX Settembre ormai teatro di attività politica della gioventù triestina. La Polizia militare e quella civile sono intervenute ripetutamente disperdendo i singoli gruppi senza operare arresti.

Ieri sera il C.L.N. Giuliano ha pubblicato un comunicato in cui addossa la responsabilità dell'incidente di Servola alla «indecisione di coloro che assunsero nel giugno 1945 il compito di sistemare, in attesa della conclusione della pace, la vita politica nella Venezia Giulia»; denuncia la pressione contro l'inerme popolazione italiana che non è di un partito ma di uno stato straniero e chiama responsabili di fronte all'opinione pubblica mondiale gli organi che non hanno garantito in dieci mesi di amministrazione fiduciaria la sicurezza personale ed il godimento delle più elementari libertà cittadine.

Dal canto loro gli slavi comunisti hanno riconfermato per bocca del vice presidente dell'unione antifascista italo-slovena che ha tenuto una conferenza stampa ai giornalisti stranieri le accuse di «tattica fascista» contro la polizia della Venezia Giulia.

Il Presidente del C.L.N. Giuliano (di cui non fanno parte i comunisti) col. Antonio Fonda ha dichiarato oggi ad un corrispondente straniero che la popolazione italiana accetterebbe che il futuro della regione venisse deciso mediante un plebiscito a condizione che questo plebiscito fosse preceduto da un lungo periodo di ordine pubblico sotto una autorità neutrale e con poteri estesi a tutta la regione.

Smentita bulgara ad una notizia di ammassamenti di truppe alla frontiera greca

BERNA, 14 marzo.

(Dal corrispondente dell'Ansa) - La notizia diramata da Atene è attribuita al ministro ellenico degli Esteri Rendis, secondo la quale la Bulgaria avrebbe concentrato dodici divisioni lungo la frontiera greco-bulgara, è definita a Sofia completamente priva di fondamento

Si dichiara che lungo la frontiera greco-bulgara sono dislocate soltanto forze esigue e si fa notare che non esistono dodici divisioni nemmeno in tutto il territorio bulgaro

Anders risponde a Stalin

Le ambizioni del generale polacco sono quelle di possedere una buona scuderia

LONDRA, 14 marzo.

Il comandante delle forze polacche in Italia gen. Anders, attualmente in visita a Londra, ha diramato oggi una dichiarazione in risposta alle accuse rivoltegli da Stalin nell'intervista concessa ieri alla *Pravda*. Anders ha affermato che Stalin è stato costretto a far la parte di un «Hindenburg russo» ed ha aggiunto: «Io conosco molto bene Stalin; i concetti e le parole da lui espresse ieri, non erano quelli del vecchio Stalin».

Anders ha poi negato di nutrire alcuna ambizione politica ed ha affermato che quando egli era al comando delle truppe polacche in Russia durante il 1941 e il 1942, Stalin gli chiese più volte quali fossero i suoi progetti per il dopo guerra. «Io risposi — ha detto Anders — di avere due desideri: in primo luogo di riavere i miei 15 cavalli rubatimi dai tedeschi e riaprire i miei allevamenti e in secondo luogo di essere nominato per breve tempo Governatore generale della Prussia orientale per poter risolvere il problema tedesco in quella regione. Stalin saltò in piedi e battendomi un gran colpo sulla spalla gridò: «Bravo, farò di tutto per accontentarti». Quindi mi regalò due vigorosi cavalli per il mio futuro allevamento. Anders infine ha concluso: «Mi spiace per il «vecchio»; egli si è veramente cambiato».

In una intervista concessa alla stampa il col. Kazim Jerz Sidor, capo della missione militare polacca in Italia che si trova attualmente a Varsavia, ha parlato della composizione nazionale dell'Esercito del gen. Anders e dei legami che uniscono queste forze ai residui del fascismo europeo. Il col. Sidor ha dichiarato che il 60-70 per cento del secondo Corpo polacco in Italia, è attualmente costituito da soldati della Wehrmacht incorporati nelle formazioni di Anders dopo la capitolazione della Germania.

Notevole — egli ha aggiunto — è il numero di ex appartenenti alle «SS». «Insieme ai soldati polacchi rimpatriati nell'inverno scorso, il Comando del secondo corpo ha cercato di far penetrare in Polonia degli elementi sovversivi. Si tratta di ex soldati della divisione «Vlassov» e di nazionalisti ucraini e georgiani che hanno combattuto con i tedeschi durante la guerra».

Il Col. ha successivamente dichiarato che il secondo corpo di Anders è in stretto contatto con le forze reazionarie jugoslave sul territorio italiano e che questa è stata una delle cause che ha motivato l'invio della nota jugoslava all'O. N. U. Anders è pure in contatto con altre organizzazioni europee reazionarie come per esempio l'organizzazione che raggruppa tutti i movimenti reazionari dei Paesi che vanno dal mar Baltico all'Adriatico. La base di tutti questi organismi, è costituita dal secondo corpo di Anders» — ha detto il col. Sidor.

Cronaca di Udine

Il secondo Congresso provinciale dei democristiani

Con 14.165 voti contro 1.207 essi si sono pronunciati per la repubblica

Un o. d. g. riguardante i rapporti con i socialisti determinato per espressione di diversi congressisti

voto alla pace e all'integrità della Nazione

Dopo sette mesi dal primo congresso, i democristiani del Friuli si sono riuniti per la seconda volta in assemblea generale, chiamando a questa raccolta i rappresentanti di tutte le Sezioni della nostra provincia.

A dire il vero l'ordine del giorno era ampio e verteva su diverse questioni di capitale importanza in questo particolare momento politico. Ma ciò che ha più tenuto desto l'interesse dei convenuti è stato il problema istituzionale, che ha occupato oratori ufficiali e occasionali e che ha determinato in uno specifico momento dell'assemblea una appassionante diatriba oratoria sullo scottante dilemma che impegna il grande Partito cristiano: repubblica o monarchia?

Su questo polo d'attrazione sono basati i lavori del secondo Congresso e tutti i partecipanti, è doveroso riconoscerlo, vi hanno concorso con il loro democratico contributo d'idee.

Un altro aspetto particolare del Congresso è stato quello di un trasporto sensibile verso il problema agricolo, che è stato posto sulla bilancia della critica dall'interesse di più relatori con ponderate argomentazioni.

Il Congresso, dopo una premessa augurale dell'avv. Schiratti pregna di realistici auspici, vede impegnato il dott. Barbina, Segretario provinciale, nella sua relazione sull'attività molteplice del Partito.

Tale documentazione va dalla organizzazione al movimento femminile, dai Gruppi giovanili alla propaganda e stampa, dalle Cooperative ai rapporti con gli altri Partiti e alle elezioni amministrative. E qui dobbiamo, pur sapendo di togliere spazio ad altre cose, soffermarci su un punto nel quale ha avuto parte principale l'avvocato Tomè.

Dopo aver rilevato che la Democrazia Cristiana non ha avuto bisogno di creare un nuovo contrassegno per uso e consumo degli elettori, ritenendo che sarebbe stato leale per ogni Partito presentarsi col proprio distintivo, il dott. Barbina ha detto: «Ci sembra non abbia portato alcun elemento chiarificatore la mozione votata, l'altro ieri, nel Congresso provinciale del Partito Socialista. Su tale mozione si dichiara, bensì, che colla D. C. si potrebbe giungere ad una intesa leale», ma nello stesso tempo si ravvede «la necessità di valorizzare sempre più il patto di unità d'azione coi comunisti». Come si possono conciliare queste dichiarazioni a noi non riesce ancor chiaro. Non a noi, quindi, il P. S. deve insegnare la strada da seguire per arrivare all'«intesa leale», ma deve indicarla a se stesso. Tale chiarimento è da noi vivamente auspicato» Questo è il preciso passo del dott. Barbina che ha dato motivo all'avv. Tomè di chiedere la parola e dice: «In sostanza l'ordine del giorno dei socialisti dimostra come i socialisti stessi si preoccupino di voler affermare l'autonomia quindi di imprimere al loro Partito un orientamento antifusionista che noi auspichiamo. E' vero che in tale ordine del giorno si afferma anche l'opportunità di mantenere il patto d'intesa con i Comunisti, ma voi ben sapete che il pronunciamento di un Congresso provinciale deve tener presenti quelle che sono le direttive centrali e quelle che sono le necessità politiche del momento. E' evidente che il P. S. deve tenersi a braccetto con il P. C. nelle elezioni amministrative.

Per noi la affermazione maggiore è quella con cui si intende mantenere l'autonomia del P. S. Ora da questa situazione di fatto mi sembra che l'accenno di Barbina nei confronti del P. S. sia stato un po' duro. Io penso che la Democrazia Cristiana debba cercare di intensificare l'intesa con i socialisti perchè sul piano sociale il nostro programma e quello del P. S. si avvicinano di molto. Dato che questo dovrebbe essere il nostro orientamento, noi dobbiamo metterci sul piano di una possibile intesa con il P. S., considerando precipuamente che se il fenomeno dell'autonomia del P. S. potrà essere riscontrato in tutta la Nazione, esso servirà ad essere il terreno fertile dell'auspicato avvicinamento». Abbiamo voluto soffermarci particolarmente su questo episodio perchè in merito è stato, nel pomeriggio, votato alla unanimità questo ordine del giorno:

«Il Congresso Provinciale della D. C. in merito alla discussione sorta circa l'ordine del giorno votato dal P. S. nel congresso del 12 u. s., preso atto delle dichiarazioni fatte da diversi congressisti circa i rapporti col P. S. dà mandato agli organi provinciali di tener conto dei voti espressi».

Dopo Tomè, Zardi ha letto una mozione che si rivolge al destino dei fratelli giuliani con il voto fervido che essi, quanto prima, siano congiunti alla Madre Patria.

Poi Maieron ha parlato sull'attività dei rappresentanti della D.C. in seno alla Camera del Lavoro; Radina sull'organizzazione; Fornasir sulla precaria situazione agricola della Bassa Friulana; il dott. Gemma sugli ammaestramenti che si possono trarre dalle prime elezioni amministrative. Indi hanno preso la parola due donne e precisamente la professoressa Flora Reginato che ha parlato in nome delle sue rappresentate e la prof.ssa Amodeo sull'organizzazione.

Lo scottante problema istituzionale

Prima di passare a quello che interessa tutti, cioè il problema della costituzione, hanno voluto parlare il prof. Carron sul movimento giovanile della D. C. e il rag. Tessitori sulle riforme agrarie, seguiti dall'ing. Giacomuzzi sul piano logistico delle elezioni e dal dott. Zamparo sull'«*ombra nera*» della nostra vita: la disoccupazione.

La Carnia ha avuto il suo gladiatore in Domenico Romano e dopo che l'avv. Schiratti ha porto un saluto al rag. Tonsig che lascia per altro incarico il suo ufficio in seno alla Direzione provinciale della D. C., applaudito si è alzato l'avv. Tiziano Tessitori, il quale con concettosa parola ha interessato l'assise sul problema dell'istituzione. Siamo spiacenti dover negare al valente oratore spazio per la sua ammirevole disquisizione. Vero peccato, perchè l'accento chiaro e illuminato dell'onorevole ha esposto in tutti i suoi particolari l'interessantissimo tema.

Ha parlato delle colpe della Monarchia e della struttura del nuovo Stato; della Carta costituzionale che deve essere la salvaguardia delle libertà civili e degli attributi del Capo dello Stato. Applauditissimo quando egli ha affermato che in Italia l'Istituto della monarchia deve essere ritenuto caduto. Il popolo — egli ha detto — ha trovato il suo elemento coesivo attorno all'altare delle libertà civiche, per cui esso non sente più il bisogno dell'aiuto della Dinastia.

Dopo l'eloquente discorso di Tessitori, l'aria del Convegno si fa accesa e s'incrociano disparate le voci: è sempre in argomento Repubblica e Monarchia.

Allora l'avv. Schiratti ha proposto di dare la parola a due oratori «pro repubblica» e a due «pro rege». L'on. Fantoni ha chiarita, per il bene dell'assemblea, l'atmosfera con sue appropriate parole; poi si sono alzati «pro rege» l'ing. Giacomuzzi e il prof. Burtulo e «pro repubblica» Fornasir e il prof. Ribezzi. Il sig. Ermacora ha letto una mozione chiedente una dilazione al problema respinta dall'Assemblea e l'avv. Francesco Borgomanero un ordine del giorno a nome di un gruppo di tendenza monarchica. Ma nella sala predomina la volontà repubblicana, cosicchè anche questo ordine del giorno viene bollato.

E' l'avv. Tessitori che nuovamente s'incarica di riassumere la situazione nella sua realtà politica: Repubblica! conclude egli e l'applauso è unanime.

Prima di togliere la seduta antimeridiana ha parlato pure sul tema istituzionale, chiarendone alcune posizioni, l'avv. Candolini, Prefetto di Udine.

Nel pomeriggio ci si è curati dell'esito del «referendum» su monarchia o repubblica. Lo spoglio delle schede ha dato il seguente risultato: repubblicani 14 165, tendenza monarchica 1.207.

Si ricorda a questo punto che, in causa del maltempo alcuni rappresentanti delle Sezioni più lontane non hanno potuto partecipare a detto Congresso. Per ciò tali cifre non hanno un valore assoluto nei riguardi della D. C. del Friuli.

Continuando i lavori, hanno ripreso la parola l'avv. Tomè sempre auspicando alla collaborazione coi Socialisti; Zardi, a sua volta, ha contraddetto affermando in modo netto che «Cristo e Marx non sono la stessa cosa». L'on. Fantoni valendosi della sua esperienza ha affermato che negli organi centrali del P. S. non vi è quell'anticlericalismo che si nota invece alla periferia dello stesso Partito.

L'avv. Candolini ha criticato l'atteggiamento dei blocchi social-comunisti in ordine alle amministrative e dopo alcune critiche, ancora sempre su questo tema, si è addivenuti alla stesura dell'ordine del giorno conclusivo:

Il Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana volge il suo primo pensiero al grave problema della pace e dell'integrità territoriale della Nazione riaffermando che il problema va risolto con rispetto alle ragioni etniche, geografiche ed economiche per assicurare al nostro, come agli altri popoli, la integrità e gli essenziali diritti di vita nel rispetto dei diritti delle minoranze, nel clima della libertà e della democrazia e nell'auspicio della paterna collaborazione dei popoli dell'Europa.

Afferma che la sua battaglia è per la rinascita della Patria nella libertà e nella democrazia contro ogni involuzione e ogni minaccia di dittatura: impegna gli aderenti a risolvere, con ogni sforzo, i gravi problemi della rinascita economica, della disoccupazione, della ricostruzione, dell'assistenza che premono il popolo nella fase presente.

Rivolge il proprio pensiero particolare alle masse lavoratrici delle officine e dei campi, dell'artigianato e ai reduci, auspicando l'ascesa delle forze nazionali e del lavoro.

Fa appello ai cittadini, uomini e donne perchè la battaglia elettorale assicuri all'Italia il posto che le spetta, per la rinascita democratica dell'Europa nel segno augusto della civiltà cristiana.

Sono stati inviati telegrammi al Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e alla Democrazia Cristiana di Trieste.

Il ministro Mauro Scoccimarro riceve autorità rappresentanze e cittadini

Ieri sera dalle ore 17 alle 20 nella sede della Federazione Comunista di Udine alla Casa del Popolo il ministro delle Finanze Mauro Scoccimarro si è intrattenuto con autorità, rappresentanze e cittadini.

Sono stati ricevuti dal ministro il Questore della Provincia, il comandante dei carabinieri, i rappresentanti della cooperativa di S. Vito al Tagliamento; l'Associazione impiegati statali (postelegrafonici, ferrovieri, pensionati, ecc.): un gruppo di madri di prigionieri di guerra; la presidenza dell'Associazione Commercianti, una rappresentanza dell'Intendenza di Finanza; un nucleo di operai con un rappresentante della Camera del Lavoro; alcuni rappresentanti del sindacato pensionati. Inoltre parecchi reduci, partigiani, pensionati ed oltre un centinaio di altre persone.

Sono stati trattati e prospettati diversi problemi tra i quali quelli dei paesi distrutti e sinistrati.

Il Comizio di domenica

Precisiamo che il dott. Mauro Scoccimarro, membro della Direzione del P. C. I., Ministro delle Finanze, parlerà domenica 17 corr alle ore 10,30 sul piazzale del Castello

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

“....non erano degli interrogatori bensì semplici conversazioni„

Presidente: dott. Caputi; P. M.: dott. Boiti; Cancelliere: dott. Ledda; Giudici popolari: Lindaver, Bernardis, Cappellini e Mariuzza.

Emilio Gori fu Umberto d. 44 anni da Udine era un milite della g. n. r. Come tale egli è comparso ieri dinanzi ai giudici, accusato di aver favorito, a Spilimbergo, disegni politici del nemico partecipando ad interrogatori di detenuti politici e svolgendo indagini dirette alla repressione del movimento partigiano.

Due testi solamente si sono ieri presentati a deporre e, a quanto sembra, sono bastati per confermare la colpevolezza dell'imputato.

Il Gori era alle dipendenze del capitano Neuman e fu da lui inviato un giorno presso l'Ufficio accertamenti Agricoli di Spilimbergo per operare un controllo sui buoni di consegna del grano all'ammasso ed accertare se tra questi buoni ne figurasse uno recante il nome di «Gaspare» noto partigiano della zona.

Il Gori adempì con scrupolosità il compito affidatogli; portò al famigerato Neuman quanto gli interessava e «Gaspare» finì in prigione.

L'imputato si è difeso affermando che il partigiano era già in stato di arresto quando egli assolse l'incarico di Neuman, e di non aver quindi contribuito al suo arresto.

Per quanto riguarda l'accusa di aver partecipato ad interrogatori di detenuti politici il Gori ha dichiarato trattarsi di semplici «conversazioni», contrariamente alle accuse specifiche portate dalle deposizioni dei testi Cruciat e Gleassi che furono da lui interrogati alla gendarmeria tedesca quindi accompagnati in carcere.

Il P. M., dopo aver sostenuto la tesi della colpevolezza dell'imputato ha chiesto la sua condanna a 4 anni di reclusione. Il difensore avv. Luciano Centazzo ne ha invece chiesto l'assoluzione e, in via subordinata, il rinvio del processo a nuovo ruolo per l'audizione di tutti i testimoni.

La Corte ha invece aderito alla tesi del Pubblico Accusatore ed ha condannato il Gori a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

E' stato quindi la volta di Edoardo Salvador di Oliviero trentaduenne da Valvasone imputato di collaborazionismo continuato con il tedesco invasore; di aver contribuito alla cattura di Eliseo Salvadori che veniva deportato nei campi di concentramento germanici dai quali non è più ritornato; di aver partecipato a vari rastrellamenti nella zona di Valvasone e di Torviscosa dove venivano catturati appartenenti al movimento di liberazione.

Si tratta di un fascistone paesano, fazioso per giunta, arruolatosi nelle formazioni fasciste repubblichine e denunciato più per ripicco che per altro, in quanto ieri all'udienza nessun teste è stato in grado di portare elementi d'accusa di una certa consistenza.

Nemmeno il padre di Eliseo Salvadori ha potuto trasformarsi il preciso accusatore non avendo riconosciuto nell'imputato il colpevole dell'arresto del figlio. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione del Salvadori per non aver egli commesso il fatto mentre la Corte l'ha prudentemente assolto per insufficenza di prove. Dif. avv. Bellavitis.

Al Rifugio Bearzi nel Trigesimo della morte del cav. Antonio Tomè, gli operai del Parco Trasporti del Comune, ricordando il loro amato direttore, hanno offerto la somma di lire 1600 per un lettino.

PORDENONE

Il comizio socialista di domenica al «Verdi»

Domenica prossima, 17 corr., alle ore 10, per iniziativa della Sezione pordenonese del Partito Socialista, avrà luogo al teatro «Verdi» un pubblico comizio nel quale parleranno sul programma amministrativo socialista per le imminenti elezioni del Consiglio Comunale, gli avv.ti on. Giuseppe Ellero e Guido Rosso. L'ingresso è libero a tutti ed è ammesso il contraddittorio.

Riunione dei reduci e degli ex combattenti

Domenica prossima, 17 corr., alle ore 11, nella sala del Circolo ferroviario in via Mazzini, l'avv. Luigi Fenzi commissario della locale Sezione Combattenti, parlerà sulla Cooperativa provinciale di lavoro e produzione tra reduci e combattenti friulani. Sono invitati ad intervenire tutti gli ex combattenti e i reduci.

Una Pastorale del Vescovo per la Quaresima

In occasione dell'inizio della Quaresima, S. E. il Vescovo, mons. Vittorio D'Alessi, ha diramato al clero ed alle popolazioni della nostra Diocesi una lettera Pastorale nella quale tratta della Fede. «Davanti allo spettacolo triste del dilagare di vizi, di corruzioni e di paganesimo, che rinasce nelle forme più sfacciate e ributtanti viene spontanea la domanda: — scrive il Vescovo — ma c'è ancora la fede nel mondo? Questa gente che ha pure pratiche religiose, ma insieme una vita che n'è in contraddizione, crede ancora alle grandi verità del Vangelo?».

A questi interrogativi, il Presule risponde con un'ampia disquisizione sulle verità fondamentali della fede cristiana, sugli insegnamenti della Chiesa, sul come deve essere da un cattolico praticata ed osservata la fede, per passare poi ad un severo esame dei doveri del cristiano nell'ora attuale, doveri che si sintetizzano nella difesa della fede non solo nella vita privata ma anche in quella pubblica perchè l'Italia che si onora di fulgide tradizioni di cattolicità possa risorgere anche nella vita spirituale e morale sulla scia dei grandi insegnamenti dell'etica cristiana.

Il Vescovo conclude la Pastorale con un invito alla preghiera ed all'azione sociale, ed impartendo la sua benedizione.

L'arresto di un evaso
Scappato lo scorso anno dall'Ospedale di Udine ed acciuffato in quel di Pasiano

Tale Beniamino Carniel fu Flaminio, detto «Momo», di 61 anni, da Pasiano di Pordenone, veniva nell'agosto del 1943 condannato a quattro anni e dieci mesi di reclusione dal nostro Tribunale per atti innominabili. Tradotto ad espiare la pena nelle carceri di Udine, nei primi mesi dello scorso 1945, essendo caduto ammalato, veniva ricoverato nell'Ospedale di quella città. Senonchè il 16 maggio, approfittando del giubilo generale seguito alla Liberazione, si dileguava insalutato ospite senza lasciare tracce di sè.

Con il graduale ritorno alla normalità, la locale Procura del Regno, emanò disposizioni per ricercare il fuggitivo ai Comandi dei Carabinieri di tutta la provincia e di quelle contermini. Le indagini in un primo tempo infruttuose, hanno avuto improvvisamente esito favorevole l'altro ieri: i Carabinieri della stazione di Pasiano giunti improvvisamente nella casa natale del Carniel lo sorprendevano presente e tranquillamente a letto. Così il fuggitivo caduto in trappola è stato tradotto alle nostre carceri.

Ora oltre a completare l'espiazione della pena precedente — gliene rimane circa metà — vedrà allungata la sua permanenza in carcere per il reato di evasione.

Emigrazione

Il Delegato di Zona del movimento emigratorio italiano con sede in Roma invita tutti coloro che desiderano emigrare all'estero a presentarsi all'Ufficio di Pordenone, sito in Corso Vittorio Emanuele 44.

Cronaca del bene

In occasione del 25.o di matrimonio dei coniugi Pasquale De Nora e Adele Mazzocut, hanno offerto alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli: L. 200 il genero Giovanni Cividini; 150 il figlio Bruno; 50 il figlio Fernando.

In memoria di Santa Busetto vedova Bomben, la famiglia Luigia Del Bel Belluz ha offerto L. 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

All'Istituto Tecnico Superiore sono pervenute le seguenti offerte: lire 5000 Banca Popolare Cooperativa; 2500 Banca del Friuli.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: L. 1900 socie mensili; 50 Maria Brunetta; 1620 socie di S. Giorgio; 150 N. N. a mezzo G. B. Bomben.

F. I. G. C.
Comitato Sezione Propaganda di Pordenone

Comunicato ufficiale N. 28
del 12 marzo 1946

Campionato di seconda Categoria
(Torneo del Lavoratore)

Gare del 10 marzo 1946 - In possesso dei rapporti arbitrali si soprassiede all'omologazione delle gare giocate il 10 marzo 1946 in attesa di stabilire la regolarità di posizione dei giocatori scesi in campo privi di tessera.

Gare: Porcia-Don Bosco e Maniago-Sanleonardese - Si dà atto che le due partite emarginate, in programma il 10 marzo u. s., non sono state giocate per accordo fra le due Società per cui si dispone per la loro effettuazione in data 19 marzo c. a. In tale data verrà ricuperata anche la partita Sequals-Pro Gradisca della prima giornata di andata (girone D) non disputata per riconosciute ragioni di forza maggiore.

Orario incontri. - Si rende noto che per disposizione superiore col 1. marzo l'orario d'inizio delle partite resta fissato alle ore 15.

Gare di domenica 17 marzo 1946.

Girone A: campo Sacile, ore 15: Sacile B-Porcia; riposa Don Bosco.

Girone B: campo Casarsa, ore 13: Casarsa B-Sangiovannese; campo Valvasone, ore 13: Arzene-Valvasone; riposa Zoppola B.

Girone C: campo Maniago, ore 13: Maniago-Marsure; campo Aviano, ore 13: Aviano B-Sanleonardese; riposa Maniago Libero.

Girone D: campo Spilimbergo, ore 15: Spilimbergo-Arbese; campo Provesano, ore 15: Pro Gradisca - Sequals.

Gare di martedì 19 marzo 1946.

Girone A: campo Porcia, ore 15: Porcia-Don Bosco; campo «O. Bottecchia» Pordenone, ore 15: Aurora-Vigonovo.

Girone C: campo Maniago, ore 15: Maniago-Sanleonardese.

Girone D: campo Sequals, ore 15: Sequals-Pro Gradisca.

CODROIPO

Nella F.A.R.I.

Martedì 19 corr. la locale sezione della F.A.R.I. presenterà al Teatro Verdi l'avvincente dramma di A. Bertol: «Catene». Precederà e seguirà un concerto corale folcloristico nei tradizionali costumi friulani, eseguito dal corpo corale polifonico misto della FARI Codroipese.

Predicazione quaresimale

S'è iniziata nella Chiesa arcipretale la predicazione quaresimale tenuta dal prof. dott. don Riccardo Travani. Le prediche si tengono ogni mercoledì e venerdì alle ore 19,15 e la domenica alle ore 10.30.

Il numeroso pubblico ascolta ed apprezza l'alta parola di verità del giovane oratore

Conferenza al Cinema «Vittoria»

Il giorno 19 corr. alle ore 11, per iniziativa degli uomini di A. C. nella sala «Vittorio» il prof. R. Travani parlerà sul tema: «L'opera della Chiesa in favore dei bisognosi». Il pubblico è invitato ad intervenire. E' ammesso il contraddittorio.

Sacile

Ai mutilati

Domenica 17 marzo, alle ore 10, nella sala superiore dell'Albergo Stella in Sacile, sono convocati tutti i soci della Sezione mutilati ed Invalidi di guerra dei comuni di Sacile, Polcenigo, Caneva, Budoia e Brugnera per interessanti comunicazioni.

Viene fatta viva raccomandazione di intervenire.

Emigrazione

Il signor Peruch Omero, delegato di zona del movimento emigratorio italiano con sede in Roma, invita tutti coloro che desiderano emigrare all'estero, a presentarsi presso l'ufficio di Sacile, sito in piazza Plebiscito.

Nomine nell'Artigianato

La segreteria mandamentale degli artigiani di Sacile comunica che nell'assemblea generale dei soci vennero approvate le seguenti nomine:

Presidente: Santalena Enrico — Vice presidente: Basso Giovanni — Fiduciari comunali: Sacile: Bertin Giovanni; Caneva: Zoldan Sante; Brugnera: Carniello Francesco; Polcenigo: Toffolo Raimondo. Budoia: Cecchelin Enrico — Capi categoria: Ciotti Olivo, Covre Francesco, Poletto Luigi, Piccin Giovanni, Altinier Filippo, Rupolo Galliano e Bazzo Giuseppe — Consultori: Altinier Pietro, Verardo Paolo, Vando Severino, Bet Franco, Fadelli Guglielmo, Dal Mas Giovanni, Gasperini Pietro, Fossa Rino, Brunetta Vittorio, Nadalin Giovanni, Zava Pietro, Chizzolini Zaira, Drusian Maria, Chizzolini Alessandro, Silot Arturo, Cardazzo Gildo, Vazzoler Angelo, Danesin Luigi, Carniello Enea, Zarbellon Italo, Rossetti Francesco. — Segretario: Peruch Omero.

Assegnazioni agli artigiani

La Segreteria di Sacile invita tutti gli artigiani dei Comuni di Sacile, Caneva, Polcenigo, Budoia a presentarsi alla sede, sita in piazza Plebiscito, per il ritiro delle assegnazioni di materie prime.

CANEVA di SACILE
Amministrative

Pubblichiamo le liste dei candidati alle elezioni amministrative che avranno luogo il 24 c. m. approvate dalla Commissione elettorale.

Concentrazione repubblicana
(Partiti: Socialista, Comunista e d'Azione): Zampol Eugenio, insegnante; Lenisa Egidio, insegnante; Daneluz Antonio, muratore; Polese Agostino, minatore; Santin Elio, muratore; Polese Eugildo, operaio; Chiaradia Stefano, impiegato comandante partigiano, mutilato; Poletto Giacomo, agricoltore; Dabbà Giuseppe, muratore; Cesa Giosuè, falegname; De Re Severo, commerciante; Tamburlin Basilio, falegname; Barro Ettore, agricoltore; Chiaradia Antonio, commerciante; Poletto Giuseppe, agricoltore; Rigo Bruno, muratore.

Indipendenti

Pessot Vittorio, macellaio; Cao Giuseppe, commerciante; Gava Domenico, perito industriale; Chiarada Marco, insegnante; Casagrande Rodolfo, agricoltore; Reginato Angelo, falegname; Zorzetto Giuseppe, agricoltore; contessina Maddalena Cavarzerani; Missio Luigi, operaio; Lucchese Cesare, agricoltore; Astolfi Silvio, insegnante; Celant Antonio, impiegato; Viel Giovanni, agricoltore; Santin Pietro, agricoltore; Santin Francesco, agricoltore; Ortolan Antonio, agricoltore.

Conferenza comunista

L'annunciata conferenza del P.C.I. tenuta dal geom. Pietro Pascoli «Il popolo alla conquista del Comune» ha fatto affluire domenica alla Casa del Popolo una folla numerosa di ascoltatori. L'oratore ha tracciato attraverso una esauriente esposizione, quali sono i doveri della classe lavoratrice in questa prima battaglia elettorale. Passato quindi a esaminare quelle che sono le linee programmatiche del partito l'oratore ha insistito nell'affermare che tutte le classi sociali, che solo dal loro lavoro traggono gli utili per il sostentamento, devono unirsi compatte per fare trionfare quegli ideali di libertà e giustizia che tuttora le sono negati. Alla fine e durante la lunga dissertazione il conferenziere è stato più volte vivamente applaudito.

Quindi ha iniziato il contraddittorio del conte Gaspare Cavarzerani del Partito democratico italiano, egregiamente controbattuto dall'oratore.

***

Domenica alle ore 11 nella sala maggiore della Casa del Popolo la signorina Evelina Pasquotti della Sezione mandamentale dei P. C. I. parlerà alla cittadinanza sul tema: «La donna e le elezioni».

Per risolvere la crisi dell'Udinese

Il Consiglio dimissionario amministrerà fino all'assemblea che si svolgerà la prossima settimana

Il Presidente del Comitato Provinciale del C.O.N.I. ha ricevuto dal Consiglio direttivo della Associazione Calcio Udinese la seguente lettera:

«Il Consiglio direttivo della nostra Società aveva indetto per le ore 20 di questa sera l'assemblea straordinaria dei propri soci. Dopo una chiara e dettagliata esposizione (come potrete rilevare dall'unita relazione) del proprio operato dall'agosto dello scorso anno, cioè dal momento della nomina del Consiglio ad oggi, lo stesso avrebbe rassegnato all'assemblea il mandato a suo tempo conferitogli.

In considerazione però dell'atteggiamento illegale ed inconsueto assunto da elementi non soci dell'A. C. U., anche con affissi murali in vista dell'assemblea in oggetto ed allo scopo di evitare qualsiasi motivo di turbamento ai lavori della medesima ed una situazione sfavorevole agli interessi della società, il Consiglio direttivo di questa Associazione, ritiene opportuno rassegnare le dimissioni nelle vostre mani.

I componenti il Consiglio stesso resteranno a vostra disposizione sino alla nomina delle persone che potranno assumerne, anche provvisoriamente, la gestione, per tutto quanto potrà interessare loro, nei riguardi della situazione presente della nostra Società».

In conseguenza di tale comunicazione e dell'ordine del giorno votato il 13 corr. dai soci dell'Associazione, il Presidente del CONI ha invitati i dirigenti dimissionari dell'A.C.U. a continuare l'ordinaria amministrazione della Società affiancati dai tre soci delegati nella riunione di ieri sera ed ha dato loro l'incarico di riunire entro la prossima settimana l'assemblea dei soci.

Le domande di ammissione di nuovi soci dovranno essere presentate entro domenica 17 corr. affinchè possano essere esaminate a norma dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Alla prossima assemblea potranno partecipare tutti i soci regolarmente iscritti ed in regola coi pagamenti.

SPORT

CALCIO

Con l'Udinese a Gorizia

Stante che all'A. C. Udinese non è stato possibile combinare un torpedone per favorire gli sportivi locali che intendessero assistere alla partita Gorizia-Udinese, si porta a conoscenza degli stessi che domenica mattina ci sarà la corriera di linea in partenza da Udine alle ore 8,30 con ritorno da Gorizia alle 17.

Per tale viaggio si rende necessario il permesso delle autorità alleate.

Le finali del campionato del C.S.I.

Domenica 17 corrente si disputeranno le seguenti partite: Ricreatorio-Codroipo; Pozzuolo-S. Daniele; Feletto-Tricesimo.

Martedì 19 corr., 4 giornata delle finali, avranno luogo i seguenti incontri: Pozzuolo-Codroipo; Tricesimo-Ricreatorio; S. Daniele-Feletto.

CICLISMO

Il calendario nazionale

ROMA, 14 marzo

L'Unione Velocipedistica Italiana ha reso noto il calendario nazionale delle corse su strada che saranno effettuate alle seguenti date: 19-3 Milano-S. Remo; 31-3 Milano-Torino; 14-4 giro della Toscana; 15-5 coppa Matteotti; 5-5 giro del Lazio; 12-5 giro di Romagna; 2-6 coppa Bernocchi; dal 15-6 al 7-7 Giro d'Italia; 21-7 Giro del Veneto; 28-7 Milano-Modena; 4-8 Genova-Guorgne; 18-8 Tre valli varesine; 8-9 Giro delle Tre provincie; 15-9 Giro del Piemonte; 22-9 Giro dell'Emilia; 6-10 Giro della Campania; 13-10 Trofeo Banfo; 27-10 Giro di Lombardia; 3-11 Giro della provincia di Milano; 10-11 Genova-Nizza; 24-11 Coppa d'inverno.

I campionati italiani su pista si svolgeranno il 10 e l'11 agosto a Milano o a Genova.

SPORT INVERNALI

Gita a Cima Sappada

Organizzata dalla Sezione Alpinistica, domenica 17 si svolgerà una gita sciatoria con meta Cima Sappada.

La partenza avverrà alle ore 5.30 con camion appositamente attrezzato da via Treppo 3. Il ritorno è previsto per le ore 20 circa.

Le iscrizioni si devono inoltrare immediatamente alla sede della sezione stessa (via Treppo 3) accompagnate dalla quota stabilita.

PALLACANESTRO

Doppio confronto con l'Itala di Gradisca

Domenica con inizio alle ore 14,30 sul campo di via dell'Ospedale si svolgerà un duplice confronto con le rappresentative di Gradisca.

A questo incontro precederà l'incontro femminile nel quale le nostre giocatrici s'impegneranno in una contesa che servirà loro quale ultimo galoppo di allenamento del campionato nazionale.

Il pubblico non mancherà certamente di accorrere in numero a sorreggere le nostre squadre.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Laurea

Ci informano che all'Università di Padova si è brillantemente laureato in scienze politiche ed economiche il concittadino Aristide Bonanni. Al neo dottore vivissimi rallegramenti e auguri.

Regia Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 5 febbraio 1946, ha condannato DE LUCA TERESA fu Angelo in Turco, di anni 37, da Flumignano (Talmassons), alla pena di lire 800 di multa e lire 400 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà».

Per estratto conforme all'originale
Il Cancelliere: dott. Calegari

Regia Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo, con decreto penale del 5 febbraio 1946, ha condannato DEANA MARIA di Quinto e di Anna Cossaro, di anni 19, da Flumignano, alla pena di lire 900 di multa e lire 400 di ammenda per aver posto in vendita come genuino del latte che all'analisi risultò scremato, ed ha ordinato la pubblicazione della condanna sul giornale «Libertà».

Per estratto conforme all'originale
Il Cancelliere: dott. Calegari

Dopo un'esistenza d'intensissimo lavoro, tutta dedicata alla famiglia, è oggi improvvisamente esalata l'anima buona

Vincenzo Antoniazzi

DI ANNI 76 - INDUSTRIALE

Angosciati, ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, il figlio ing. Carlo, la nuora Maria Danesin in Antoniazzi, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno il giorno 15 marzo, alle ore 15.30, partendo dalla abitazione in via Nazario Sauro 3.

Udine, 14 marzo 1946.

La Cartiera Udinese, e per essa il socio rag. Giovanni Di Lenardo, ed i collaboratori tutti, annuncia con profondo dolore la morte del socio comproprietario

Vincenzo Antoniazzi

animatore dell'industria, esempio diuturno di intenso lavoro e di elevatissime doti umane e sociali.

Udine, 14 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Troiani ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo e forma hanno voluto onorare la memoria della sua cara

Angelina Colloredo in Troiani

Farla di Majano, 14 marzo 1946.

RINGRAZIAMENTO

Moglie e figlio del compianto

Gio. Batta Mansutti

sentitamente ringraziano tutti quelli che hanno voluto prender parte al loro dolore.

Tricesimo, li 11 marzo 1946.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDO abitazione civile 18 vani 1000 metri scoperto, Manzano. Per informazioni Pubbl. Libertà 1011.

COMMERCIALI OCCASIONI

AVICOLA Udinese ochette, tacchinotti, anatrottoli di tutte le razze vendonsi. Via Fiume 40. 967

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori. Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6. Tel 72

AVICOLA Udinese. Pulcini di tutte le razze vendonsi Via Fiume 40. 966

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc. acquisto prezzi buoni Asquini via Portico (via Cicogna).

AVICOLA Udinese Uova da cova, galline, oche, anatre, tacchini, tutte le razze vendonsi Via Fiume 40. 965

CAMBIO cucina gas 2 forni con altra legna. 1 Maggio 9. 975

CAMERA matrimoniale ottimo stato vendesi. Via Modica 12 (via Lumignacco). 962

CARROZZELLA bambino buono stato occasione vendesi. Vicolo Sillio 20 II. 963

CASSE legno imballo vendo. Inviare richieste dettagliate a Pubblicità Libertà 934

CUCCIOLI Breton alta geneologia vendo Via Micesio 21.

GRANDE occasione vendo caschi, macchina permanente. Rivolgersi via T. Deciani 17 a.

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza, consegna immediata. Del Bianco. Legatoria Tel 72.

MACCHINE per 5 lavorazioni del legno «combinata» levigatrici per terrazze noleggiansi. Telefono 6-78. 1009

MOBILI tinello stufa vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Pubblicità Libertà 964

OCCASIONE camera artistica vendesi prezzo trattabile Vicario. Del Bon 33

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino seminuova areodinamica, prezzo trattabile Cappelletto, via Leopardi 3 Udine.

OCCASIONE vendo ingresso stile antico, cassepanche e altri mobili. D'Odorico, via Bertaldia 7. 1004

OCCASIONE vendo mobili cucina, lettino cucina elettrica 3 piastre forno triplex nuovo. Pubbl. Libertà 1006.

OCCASIONE vendo matrimoniale bellissima con cristalli marmi. Rivolgersi viale Vat 105. 1014

OCCASIONE vendesi tailleur bellissimo come nuovo statura alta. Via Monte Vodice 24. Udine. 982

OCCASIONE vendesi cucine economiche nuove Via Bertiolo 13 S. Osvaldo. Udine. 953

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino seminuova areodinamica prezzo trattabile. Cappelletto, Viale Leopardi 8. Udine.

PIANOFORTE verticale da studio marca tedesca vera occasione vendo. Mazzini 4

RADIO Superla seminuova 4 onde vendesi. Pubblicità Libertà 1018.

SPRUZZO per pittura trifase a turbina seminuovo vendesi. Via Missionari 5. Udine. 991

SVENDO credenza laccata, tavolo con marmo tre sedie 15.000, due poltrone imbottite 5.000, radio Phonola 5 valvole con mobiletto 20.000, ingresso stile antico 8000. Triggiani. Mantica 21. Ore 9-11

TRONCHI acacia da lavoro q.li 300 vendonsi anche piccole partite. Capsoni Fontanabona (Pagnacco). 935

VENDESI camera da pranzo quasi nuova. Telefonare 2051. 915

VENDESI fornello elettrico L. 5000 mobili cucina 2 credenze e tavole L. 14.000, vaschetta bagno per bambini in zinco, grande ghiacciaia moderna. Pubblicità Libertà 987.

VENDESI rete metallica seminuova. Viale Venezia 10. 980

VENDONSI trentamila mattoni, duemila mattoni forati 2500 tavelline. Ottimo affare. Pubblicità 949

VINO Puglia 14 gradi vendesi 77 quintali lire 67 litro. Rivolgersi Arcieri presso Orter 2. Porta Gemona. 958

AUTO MOTO CICLI L. 6

ACQUISTO 5 dischi per Fiat 500 se gommati in buono stato. Paron, via Porta Ferrea 33 Fagagna. 968

APRILIA II serie gommata tappezzata nuova vendesi. Rivolgersi Tuzzi Spilimbergo. 1000

AUTOVETTURA «Ardita» gommata marciante targata Udine vendesi. Cassetta 22641 Q S.P.I. Trieste.

CINQUE gomme Topolino acquistansi prontamente. Pubblicità Libertà 971.

FIAT 521 gommato 32x6 posteriore gomme 5 cassone nuovo verniciato motore ripassato. Pubblicità Libertà 1007.

MOTOCARRO trasmissione Cardano, gommato 4x17 efficiente permuto o vendo con moto. Pubblicità Libertà 1004.

PRIVATO vende Aprilia quadro bianco gommata bene, permesso circolazione. Tel 20 23, Udine. 994

VENDESI Fiat Ardita HP. 18 perfette condizioni. Arturo Decolle Viale Venezia 234. 993

VENDO rimorchio portata 30 q.li gommato, rimorchio nuovo portata 100, sgommato, affarone. Pubblicità Libertà 1001.

AFFITTI (RICHIESTE)

CERCASI locale pianoterra mq. 100 minimo per industria. Pubblicità Libertà 977

DISTINTA signorina cerca camera mobiliata, comodo cucina. Pubblicità Libertà 990.

MOGLIE ufficiale inglese cerca due stanze con uso cucina. Pubblicità Libertà 929

AFFITTI (OFFERTE)

CON L. 3000 mensili portando viveri possono ufficiali trovare buona pensione presso distinta famiglia. Pubblicità Libertà 963

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

QUARANTENNE offresi governante Pezzetta. Via Maglio 4. Udine. 979

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI garzona e aiutanti sarte Del Bianco via Marinelli 2, I. p.

CERCASI impiegato pratico corrispondenza segreteria, precisando studi. Pubblicità Libertà 995.

CERCASI stenodattilografa telefonista. Pubblicità Libertà 996.

SMARRIMENTI L. 4 la parola

SMARRITO tram S. Caterina piazza Vittorio pacco contenente sandali lucertola grigio. Rinvenitore è pregato consegnarlo Pubblicità Libertà verso generosa mancia. 981

ANNUNCI VARI L. 10 la parola

ACCETTASI carico Roma-Firenze portata 20 q.li circa. Rivolgersi via S. Vito Tagliamento 5. 992

ANNUNCI SANITARI

Dott. VINCENZO ILARDI
Medicina generale - Malattie della crescenza - Endocrinopatie
Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine. Tel. 20-41. Riceve dalle 13.30 alle 15.30.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Girardini 3 Tel 6-88. Riceve 8.30-10 30 14-17

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel. 9.09. Riceve 11-12, 15.30-17.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13.30-15

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialist. malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30. Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13 66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656. Riceve: 11-12 e 15-19

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via della Prefettura, 17 Telef. 20.52 Riceve dalle 13.30 alle 16

Malattie degli Occhi
Diretti d'[illegible]ista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Riceve 10-13 e 15-17.30
Via N. Sauro 1 (angolo V. Cavour)
UDINE - Tel. 5.22

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29, tel. 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

Dott. FEDERICO CEPPARO
Via Aquileia 9 Udine, Specialista malattie polmonari e radiologia. Raggi X, raggi ultravioletti, diadermia, elettroterapia. Visite e cure: Tutti i giorni 9-12 e 15-18 meno i festivi o per appuntamento

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio. Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine, via Vitt. Veneto 24, tel. 2065

MALATTIE NERVOSE
prof. C. Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel. 235

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486, abitazione 11.26.

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Elisabetta Fulvia Springolo
Cap. Frederich Charles Bissel
annunciano il loro matrimonio.
S. Caterina (Udine)
Liverpool (Inghilterra)
Udine, 16 marzo 1946

Impermeabili
Gabardine - Vatro - Seta - Plastica
per uomo e donna
Modelli di alta moda
Completo assortimento
Ditta C. G. GIACOMETTI
Via Cavour, 2 - UDINE

Frigoriferi
elettrodomestici
Stufe
elettriche
Aerotermi
elettrici
Cucine
elettriche
Scaldacqua
elettroautomatici
Ing. A. MAGINI
vicino palazzo Poste e telegrafi)
Vittorio Veneto, 44 - Tel. 6-83
Esclusiva «MARELLI» pel Friuli

LA DITTA
Carlo Lugli
GROSSISTA
Via Aquileia 85

Avverte i dettaglianti di Udine e Provincia di aver riaperto i magazzini e con merce di assegnazione pronta per distribuzione. Avverte inoltre di affrettarsi prima della scadenza del termine fissato dalla Camera di Commercio

C. O. L. C. A.
Cooperativa Operaia Lavoratori Calzature Abbigliamento
“O. COTTERLI„
Via Grazzano 43 - Telefono 11.64

Sartoria civile e militare, Camiceria, Maglieria, Calzaturificio, Pantofoleria

Si assumono ordinazioni di confezioni in serie e su misura per uomo e per donna

Si fabbricano scarpe di ogni tipo e si eseguono riparazioni

Prezzi imbattibili - Lavorazioni perfette - Agevolazioni ai reduci ai partigiani ed operai, ad Enti di assistenza Ospedali e Collegi

Vendita al pubblico di scarpe e di oggetti di vestiario